

## ACCORDO ATTUATIVO

**per lo sviluppo di una modellistica economica per l'analisi del comparto agricolo e di quello alimentare, della loro articolazione interna e dei legami con il resto del sistema economico.**

L'anno 2020, il giorno ....del mese di settembre

### TRA

L'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (di seguito denominato "IRPET"), con sede in Firenze, via Pietro Dazzi n. 1, C.F. e P.I. 04355350481, rappresentato dal Dott. Simone Bertini, nato a Pontedera il 09/05/1971, dirigente responsabile dell'Area di ricerca: 'Sviluppo locale, settori produttivi e imprese', a ciò incaricato dal Direttore dell'IRPET con determinazione n. 2 del 11.01.2018, competente alla sottoscrizione del presente atto ai sensi dell'art. 16, comma 1 lett. a), del regolamento di organizzazione dell'IRPET, domiciliato per gli effetti del presente atto presso la sede dell'IRPET;

### E

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi della Basilicata (di seguito "SAFE - UniBas"), con sede in Potenza, via dell'Ateneo Lucano, 10, (CF. 96003410766 – PI 00948960760), rappresentata dal suo Direttore pro tempore Prof. Giovanni Carlo Di Renzo, nato a Bari il 07/12/1957 competente alla sottoscrizione del presente atto su decreto di nomina del Rettore conferito con D.R. n. 136 del 24 maggio 2018 domiciliato per gli effetti del presente atto presso la sede della Scuola;

### PREMESSO

- che IRPET è ente di consulenza sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale della Toscana per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione, ordinato da Regione Toscana con legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 2 della sopra citata legge di ordinamento dell'IRPET, individua, al comma 1, tra i compiti istituzionali dell'Istituto, *"lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici"* (lett. a), nonché *"la circolazione e la diffusione delle conoscenze e dei risultati di cui alla lett. a)[...]"* (lett. e);
- che, relativamente a tali compiti, l'IRPET *"stabilisce relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici, studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari"* (art. 2, comma 3, lett. a) e ed *"assume iniziative di formazione specialistica nelle discipline oggetto dell'attività dell'Istituto"* (lett. b);
- che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della medesima l.r. 59/1996, IRPET svolge le attività di studio e ricerca previste nel programma di attività dell'Istituto, che si articola in un programma di attività istituzionale ed in un programma di attività comuni con Regione Toscana, correlate a programmi e progetti finanziati da fondi strutturali e di investimento europei;
- che nell'ambito del Programma di attività comuni dell'IRPET per l'anno 2020, approvato dal Comitato di Indirizzo e controllo con deliberazione n. 3 del 25.11.2019, sulla base degli indirizzi previsti dalla Giunta regionale (con delibera n. 1245 del 14.10.2019) è prevista

l'esecuzione di attività di ricerca correlate all'assistenza a programmi e progetti inclusi nella programmazione comunitaria 2014-2020 e finanziati da fondi strutturali e di investimento europei, con particolare riferimento al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- che nello specifico, tra le attività a supporto dell'Autorità di gestione del FEASR, è prevista la realizzazione, in funzione della nuova programmazione comunitaria sullo sviluppo rurale post 2020, di un'analisi delle caratteristiche delle imprese agricole regionali e della loro integrazione con il resto del sistema socio economico ambientale regionale nonché di uno studio del contesto socio economico ambientale delle aree rurali toscane attraverso un quadro conoscitivo dal quale potranno essere desunti fabbisogni e priorità per il nuovo PSR;
- che, come specificamente disposto con decreto dirigenziale regionale n.14424 del 01/09/2020, IRPET è tenuto a realizzare per l'anno 2020, tra le altre attività, l'analisi congiunturale dell'andamento delle principali variabili macro-economiche del settore agricoltura, nonché la costruzione della strumentazione di base che renda possibili analisi approfondite delle relazioni tra l'agricoltura, il resto della filiera agroalimentare e il resto del sistema economico;
- che tali analisi, in quanto correlate alle attività di assistenza tecnica all'Autorità di gestione regionale, sono finanziate con risorse a valere sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- che per l'effettuazione di tale attività di ricerca e studio, IRPET, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2 della legge istitutiva, intende avvalersi della collaborazione con altri istituti di ricerca e università che si occupano di analisi micro e macroeconomiche in ambito dei settori agricolo, forestale e agroalimentare al fine di realizzare una sinergia delle conoscenze reciproche nel campo della ricerca sul settore agricolo e sullo sviluppo rurale;
- che SAFE - Unibas svolge attività di ricerca scientifica sia teorica che applicata e formazione di alto livello nell'ambito delle discipline economiche, in particolare nelle aree: economia agraria e forestale; modellazione macroeconomica; teoria delle decisioni; analisi socio-economica ed ambientale delle filiere agroalimentari; conseguenze politiche, sociali ed economiche dei cambiamenti climatici; bioenergia;
- che tra IRPET e Safe-Unibas è stato sottoscritto in data 06.10.2020 un Protocollo di intesa per attività di ricerca di cui all'art. 15 della l. 241/90 e s.m.i., che prevede l'attuazione di forme di collaborazione volte alla condivisione di studi e progetti di ricerca e formazione in tema di analisi macroeconomica e costruzione di strumenti e modelli per lo studio dei percorsi di crescita regionali e nazionali, sia con riferimento all'intero sistema economico, sia dedicando particolare attenzione alle filiere agricole e ai loro legami con le filiere della trasformazione alimentare e dei servizi collegati all'agricoltura, da realizzare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, lo scambio delle informazioni, l'attivazione di specifici progetti;
- che secondo quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo di intesa *“Per i singoli progetti di ricerca e studio, la cui realizzazione comporti oneri finanziari e disponibilità di risorse specifiche per le parti, saranno definiti e sottoscritti appositi Accordi Attuativi. In tali Accordi saranno individuati gli obiettivi specifici, i responsabili, le modalità di attuazione dei progetti da realizzare, nonché i reciproci impegni delle parti”*;
- che tra le attività di ricerca di comune interesse descritte all'art. 3 del Protocollo vi è, tra l'altro, *“la costruzione di modelli macroeconomici per l'economia regionale orientati alla analisi del comparto agricolo e alimentare, alla loro articolazione interna e ai loro legami con il resto del sistema economico”*;

- che nell'ambito di tale attività di ricerca, è obiettivo comune ad IRPET e a SAFE - UniBas lo sviluppo della strumentazione di base che renda possibili analisi approfondite delle relazioni tra l'agricoltura, il resto della filiera agroalimentare e il resto del sistema economico: la ricostruzione della contabilità economica per filiere agricole, un conto satellite dell'agricoltura su scala regionale, con l'obiettivo di arrivare alla costruzione di una matrice di contabilità economico sociale su scala regionale, con l'articolazione della filiera agroalimentare;
- che la realizzazione di tale progetto comporta oneri finanziari e disponibilità di risorse umane e strumentali specifiche per le parti, in virtù delle quali si rende necessaria la definizione di uno specifico Accordo attuativo;
- che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 della L.241/90, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi di collaborazione quando le attività oggetto di detta collaborazione siano adempimento delle attività istituzionali proprie degli enti stessi;
- che tra i compiti istituzionali di IRPET e di SAFE - Unibas vi è l'attività di ricerca e analisi del comparto agricolo e alimentare, alla loro articolazione interna e ai loro legami con il resto del sistema economico;
- che, dunque, al fine del perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, si configura un interesse comune di IRPET e di SAFE - Unibas lo svolgimento di attività di ricerca ed analisi su modelli quantitativi per l'analisi macroeconomica
- che le parti hanno individuato, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività comuni, lo strumento dell'accordo concluso tra pubbliche amministrazioni ai sensi della seguente normativa: art. 5, comma 6 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50; art. 11, commi 2 e 3 e art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

## **SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto della collaborazione**

IRPET e SAFE - UniBas collaborano per lo sviluppo di una modellistica economica in grado di analizzare il comparto agricolo e quello alimentare della Regione Toscana, la loro articolazione interna e i loro legami con il resto del sistema economico, secondo quanto descritto nel progetto allegato 'A' al presente Accordo e sua parte integrante.

Tale ricerca si inserisce nell'ambito delle attività dell'IRPET previste nel Programma di attività comuni con Regione Toscana per l'anno 2020 di assistenza tecnica all'Autorità di gestione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come definite nel decreto regionale n.14424 del 01/09/2020

Lo studio si colloca all'interno dell'analisi macroeconomica strutturale e riguarderà gli effetti di shock finanziari su un sistema economico regionale.

Nello specifico, la collaborazione congiunta sarà indirizzata ai seguenti ambiti di attività:

- la ricostruzione della contabilità economica regionale per filiere agricole,
- la realizzazione di un conto satellite dell'agricoltura per la Toscana, con l'obiettivo di arrivare alla costruzione di una matrice di contabilità economico sociale per la Toscana, con l'articolazione della filiera agroalimentare.

### **Art. 2**

#### **Modalità della collaborazione**

Le attività oggetto della collaborazione saranno pianificate, gestite e controllate da un gruppo di lavoro che avrà come responsabile scientifico:

- Per SAFE - UniBas: Il dott. Mauro Viccaro in qualità di Responsabile scientifico;
- Per IRPET: il dott. Simone Bertini, in qualità di dirigente dell'area di ricerca 'Sviluppo locale, settori produttivi e imprese'.

Eventuali sostituzioni dei coordinatori dell'attività dovranno essere comunicate per iscritto ed espressamente approvate dalle Parti.

Le modalità per la concreta esplicazione della collaborazione saranno concordate tra i due responsabili, in coerenza con quanto espresso nel presente Accordo attuativo.

Modifiche al programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso dello sviluppo del progetto, previo accordo tra i responsabili delle parti.

Le parti si impegnano a mantenere costanti rapporti di informazione e scambio sullo svolgimento della ricerca.

Le parti si impegnano, inoltre, nei limiti delle condizioni di riservatezza esistenti, a condividere le informazioni e i dati necessari in loro possesso utili per l'effettuazione del progetto di ricerca in oggetto.

### **Art. 3**

#### **Risultati**

I dati e i risultati dell'attività di ricerca appartengono ad entrambi gli Enti e potranno essere diffusi, per scopi di ricerca scientifica, nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità concordate tra le parti, fatti salvi eventuali vincoli di riservatezza. Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinata dal presente accordo di collaborazione dovrà fare menzione esplicita al fatto che si tratta di progetto svolto in collaborazione tra le Parti.

Le Parti concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione e di realizzare attività di comunicazione a sostegno dei contenuti della ricerca realizzati.

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle ricerche oggetto della presente collaborazione è condizionata a quanto stabilito nell'art. 7.

### **Art. 4**

#### **Oneri ed impegni**

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 1, IRPET e SAFE - UniBas collaboreranno tra di loro, impegnandosi reciprocamente a mettere a disposizione le risorse umane interne, le banche dati, la strumentazione informatica e metodologica in possesso, ciascuno in conformità alle rispettive normative.

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al precedente art. 1, sono quantificati in euro 46.000,00 per la durata dell'Accordo, come individuati nel prospetto finanziario Allegato 'B' al presente.

Ai predetti oneri partecipano:

- IRPET, con la messa a disposizione di risorse umane e con le strumentazioni in possesso, quantificate complessivamente in euro 8.000,00 e con un contributo finanziario di euro 15.000,00, a titolo di rimborso spese per i maggiori costi di personale e struttura sostenuti da Safe- Unibas;
- SAFE - UniBas, con la messa a disposizione di risorse umane, know-how collegato alla modellistica macroeconomica e all'analisi del comparto agricolo e delle filiere ad esso collegate, quantificate complessivamente in euro 23.000,00.

Il dettaglio degli oneri è precisato nel prospetto allegato B al presente Accordo e sua parte

integrante.

## **Art. 5**

### **Contributo economico**

Il contributo erogato da IRPET a SAFE – UniBas, a sostegno dei maggiori costi sostenuti, costituisce supporto alle attività istituzionali di quest'ultima e non confluisce nei proventi delle attività svolte da SAFE - UniBas sul mercato.

Il versamento del contributo finanziario, pari a euro 15.000, da parte di IRPET sarà effettuato al termine del progetto di ricerca, a seguito della presentazione – mediante posta elettronica certificata- di apposita nota di debito da parte di SAFE-UniBas, contenente gli estremi per effettuare il versamento, accompagnata dalla rendicontazione documentata dei costi sostenuti per tale importo.

Tale rendicontazione è vincolante per l'erogazione del contributo economico e dovrà rispettare le disposizioni in materia come dettagliate nell'allegato 'C' al presente accordo. IRPET non procederà ad erogare il contributo in caso di mancanza di rendicontazione o di non conformità della medesima rispetto alle disposizioni date.

Le Parti beneficiarie si impegnano a:

- non beneficiare, per le attività oggetto del presente accordo, di contributi che risultino, ai sensi di altre norme regionali, nazionali o comunitarie, incompatibili con il contributo che sarà erogato;
- mantenere per dieci anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione inerente ai giustificativi di spesa e ai pagamenti effettuati e a consentire, se richiesto, l'accesso a tali documenti e la loro verifica da parte di organi a ciò legittimati per legge.

Poiché l'oggetto dell'accordo di collaborazione è strettamente connesso all'attività di ricerca rientrante nei compiti istituzionali di IRPET e di SAFE - Unibas ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese di ricerca, esso non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e successive modificazioni.

## **Art. 6**

### **Durata**

Il presente Accordo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 21 dicembre 2020.

A cura dei coordinatori del gruppo di lavoro di cui al precedente art. 2, saranno effettuate verifiche periodiche dell'attività in corso, al fine di apportare al programma gli eventuali correttivi necessari.

## **Art. 7**

### **Riservatezza e Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni ricevute e connesse allo svolgimento delle attività previste nel presente protocollo o nei successivi accordi attuativi, nonché a proteggere tali informazioni con il principio di buona fede, usando precauzione e tutela non inferiori a quelle utilizzate per le proprie informazioni confidenziali e comunque con un livello di diligenza necessaria in conformità alla natura delle stesse.

Per "informazioni confidenziali" si intendono tutte le informazioni, fornite in forma tangibile (scritta, grafica, visiva, su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma tangibile) atti, documenti, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, modelli, tavole, conoscenze, know-how e, in genere, qualsiasi notizia di natura tecnica, economica, commerciale o amministrativa, di titolarità e comunicate all'altra parte, per l'esecuzione del presente accordo.

Le Parti riceventi, sotto la propria responsabilità, si impegnano a non riprodurre ed utilizzare per fini diversi dallo scopo del presente accordo le Informazioni Confidenziali che saranno fornite e/o comunque acquisite nell'esecuzione delle attività disciplinate dal presente protocollo o dai successivi accordi attuativi.

IRPET e SAFE – UniBas, si impegnano a trattare con l'adeguata riservatezza le informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite in forza dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali", dal D.Lgs. n. 196/2003 e succ. modifiche ed integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali", alle normative e regolamentazioni regionali in materia di riservatezza, e nel rispetto delle disposizioni regolamentari e dei pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia,

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, in qualità di Titolari autonomi, si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dal medesimo Regolamento UE 2016/679 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Le Parti acconsentono, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali propri e dei propri dipendenti coinvolti nell'attività di ricerca al fine di dare attuazione alle finalità del presente accordo di collaborazione, anche con sistemi automatizzati (banche dati, archivi informatici e sistemi telematici), purché il suddetto trattamento avvenga esclusivamente da parte di personale autorizzato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri Enti ed Amministrazioni, soggetti e autorità di controllo, per adempimenti procedurali, nonché a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione sia obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

#### **Art. 8**

##### **Controversie**

IRPET e SAFE - UniBas si impegnano ad improntare i propri rapporti alla massima lealtà e correttezza, evitando qualsiasi comportamento od azione che possano risultare lesivi per ciascuna delle Parti, regolando, attraverso specifici accordi, ogni questione che dovesse insorgere fra le medesime.

Per eventuali controversie derivanti dal presente Accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

#### **Art. 9**

##### **Spese**

Il presente Accordo, redatto in un unico originale in formato digitale (ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/1990), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131, i cui oneri saranno a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il presente rapporto giuridico è altresì soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa – Parte prima, Allegato A al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, i cui oneri sono a carico di SAFE UniBas .

Gli oneri di bollo, nella misura di n. 3 marche da bollo del valore di Euro 16,00 (Euro sedici/00) cadauna, sono assolti in modo virtuale a cura di SAFE UniBas .

Letto, approvato e sottoscritto.

*(Il presente accordo è firmato digitalmente, in un unico originale, ai sensi del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82 e dell'art. 15 comma 2bis della l.241/90, successive modifiche, integrazioni e norme collegate; esso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

Li,

Letto, approvato e sottoscritto.

Per SAFE – Unibas

Il Direttore Protempore

(Prof. Giovanni Carlo Di Renzo)

Per l'IRPET

Il Dirigente

(Dott. Simone Bertini)

**Allegato A**  
**PROGETTO TECNICO**

**IL SISTEMA AGROALIMENTARE DELLA REGIONE TOSCANA: UN MODELLO  
MULTISETTORIALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE**

L'agroalimentare è considerato essere un settore chiave di molte economie regionali, in particolar modo, per il contributo che esso apporta allo sviluppo rurale. I prodotti agroalimentari locali sono concepiti come una forma di capitale culturale che, secondo i principi della teoria di sviluppo endogeno (Terluin, 2003), rappresentano risorse potenzialmente fruttuose per lo sviluppo in quanto possono incorporare e valorizzare molte risorse locali con caratteristiche particolari, tipiche di una determinata area (Brunori e Rossi, 2000; Marsden *et al.*, 2000).

Nella regione Toscana, l'agroalimentare fornisce un contributo significativo all'economia regionale in termini di produzione, occupazione ed esportazioni. Nel 2017 il settore ha contribuito con 3,5 miliardi di euro al valore aggiunto totale (ISTAT, 2020), rivestendo un'importanza strategica per lo sviluppo sostenibile delle comunità rurali. La distribuzione spaziale delle attività produttive, nonché la presenza di numerosi prodotti con denominazioni geografiche alla base del turismo enogastronomico, le conferiscono un ruolo chiave nel sostenere aree rurali attraverso la generazione di reddito e lavoro.

Diversi elementi mostrano la presenza di un prezioso potenziale di "qualità" nel settore agroalimentare regionale che può essere sfruttato per aumentare la competitività dell'economia regionale. Nel prossimo futuro, il nuovo Programma di sviluppo rurale (PSR) svolgerà un ruolo importante nel potenziamento dell'innovazione per l'agricoltura, la silvicoltura e l'industria alimentare fornendo sostegno finanziario alle scelte aziendali volte a migliorare le prestazioni economiche e ambientali, e promuovere l'organizzazione di catene alimentari competitive. Tuttavia, la progettazione e l'attuazione delle politiche regionali e, in particolar modo, di quelle di sviluppo rurale, necessita di una conoscenza approfondita del settore agroalimentare nel suo complesso, e delle profonde relazioni delle diverse filiere.

Esistono diversi approcci applicati nell'analisi dell'agroalimentare (Cook e Chaded, 2000). Tuttavia, è importante sottolineare che qualsiasi strategia di sviluppo settoriale dovrebbe essere basata su approcci multisettoriali di tipo top-down, che tengano conto delle dinamiche delle attività di produzione agroalimentare all'interno del più ampio sistema economico regionale. Verso la metà degli anni Cinquanta, Davis e Goldberg (1976) svilupparono il concetto di "agribusiness" valutando la portata e la quantità delle relazioni agricole e industriali, utilizzando il modello input-output (I-O) di Leontief. Dal lavoro di Davis e Goldberg, l'analisi input-output è stata largamente utilizzata per studiare il sistema agroalimentare sia a livello regionale che nazionale.

In tale contesto, l'attività di ricerca congiunta tra l'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana (IRPET) e il gruppo di Economia ed Estimo Rurale della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata, mira alla realizzazione di un modello multisettoriale per l'analisi del settore agroalimentare della regione Toscana al fine di valutare l'impatto di politiche settoriali specifiche, con particolare riguardo alle politiche di sviluppo rurale.

Nello specifico, tale obiettivo sarà perseguito focalizzando innanzitutto l'attenzione sul settore agricolo toscano, elemento chiave dell'intero sistema agroalimentare regionale, attraverso una serie di attività che saranno indirizzate a:

- Caratterizzazione delle attività agricole specifiche della regione Toscana;
- Realizzazione di un conto satellite per l'agricoltura;

- Disaggregazione del settore agricoltura all'interno della matrice di contabilità sociale (SAM) dell'economia Toscana;
- Analisi descrittiva delle principali filiere agricole e delle relazioni con l'industria di trasformazione alimentare toscana.

L'agricoltura è rappresentata attraverso un unico conto all'interno delle tavole intersettoriali, fornendo informazioni circa l'output totale, il valore aggiunto e gli input utilizzati nel processo di produzione. Ne deriva la necessità, in particolare per l'analisi di politiche specifiche, di avere maggiori informazioni circa le attività produttive principali dell'agricoltura Toscana (seminativi, orticoltura, viticoltura, olivicoltura, ecc...).

L'attività di ricerca sarà dunque rivolta ad uno studio accurato di tali attività; l'uso di informazioni di contabilità nazionale e regionale da fonti ufficiali nazionali (ISTAT, RICA) ed europee (EUROSTAT, FADN) permetterà di caratterizzare il settore agricolo toscano portando ad una sua disaggregazione in sotto-settori, arricchendo così le informazioni contenute nella matrice di contabilità sociale a disposizione di IRPET.

Tale disaggregazione, in particolare, sarà effettuata mediante l'uso di conti satelliti. Lo scopo dei conti satellite è di mostrare maggiori dettagli rispetto alle informazioni indicate nel quadro centrale (nel caso specifico nella SAM) o ampliare la portata del quadro contabile aggiungendo informazioni non monetarie (European Union, 2013). Il sistema satellitare è costituito solitamente da una tabella che mostra il collegamento tra i suoi principali aggregati e quelli nel quadro centrale. Nei conti satellite, tutti i concetti di base e le classificazioni del quadro centrale devono essere mantenuti. Tali conti rappresentano dunque un importante strumento per la disaggregazione della SAM. Nello specifico, sulla base di quanto indicato nell'European System of Accounts 2010 (European Union, 2013), il conto agricoltura può essere arricchito con conti satellite contenenti informazioni monetarie (es. output per tipo di prodotto agricolo, reddito degli agricoltori) e non monetarie (es. volume di prodotti agricoli, numero di lavoratori, uso del suolo). Solitamente realizzati su base trimestrale o annuale (in base alla disponibilità di dati), i conti satelliti possono essere aggiornati per seguire l'evoluzione nel tempo delle variabili considerate.

L'attività di ricerca sarà dunque rivolta a realizzare un conto satellite per il conto agricoltura, in primis per facilitare la sua disaggregazione all'interno della SAM con riferimento all'anno base (anno di riferimento della SAM). Il conto disaggregato sarà di fatto inserito nella SAM che, opportunamente bilanciata, permetterà di avere una visione dettagliata dell'agricoltura toscana all'interno dell'economia regionale. Il conto satellite inoltre permetterà di fornire informazioni aggiuntive (es. informazioni non monetarie) al quadro contabile, con la possibilità di sviluppare una metodologia che permetta di aggiornare tale conto satellite su base annua.

I risultati di questa prima attività di ricerca, quale il conto agricoltura disaggregato affiancato da un conto satellite, rappresentano l'elemento chiave per un'analisi approfondita delle principali filiere agricole toscane nel più ampio quadro economico regionale. In particolare, tale analisi permetterà non solo di valutare il peso economico di tali filiere ma, soprattutto, di analizzare il primo anello del sistema agroalimentare regionale, attraverso lo studio delle relazioni esistenti tra filiere agricole e industria alimentare regionale.

Questa prima analisi costituisce un punto di partenza per una successiva analisi strutturale dell'intero sistema agroalimentare toscano e per la calibrazione di un modello d'analisi d'impatto di politiche settoriali. Ne deriva, tuttavia, la necessità di una disaggregazione anche del settore alimentare per attività produttive specifiche della regione Toscana, ed eventualmente del settore turistico, per un'analisi più approfondita delle filiere agroalimentari tipiche della regione Toscana, e del sistema agroalimentare nel suo complesso.

## Riferimenti

- Brunori, G. and Rossi, A. (2000). Synergy and Coherence through Collective Action: Some Insights from Wine Routes in Tuscany. *Sociologia Ruralis* 40(4): 409-423.
- Cook, M.L. and Chaddad, F.R. (2000). Agroindustrialization of the Global Agrifood Economy: Bridging Development Economics and Agribusiness Research. *Agricultural Economics* 23(3): 207-218.
- Davis, J.H. and Goldberg, R. A. (1957). A Concept of Agribusiness. Division of Research. Graduate School of Business Administration. Boston: Harvard University.
- European Union (2013). European system of accounts ESA 2010. Publications Office of the European Union
- ISTAT (2020). I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana. <http://dati.istat.it/Index.aspx>.
- Marsden, T., Banks, J. and Bristow, G. (2000). Food Supply Chain Approaches: Exploring Their Role in Rural Development. *Sociologia Ruralis* 40(4): 424-439.
- Terluin, I. (2003). Differences in Economic Development in Rural Regions of Advanced Countries: An Overview and Critical Analysis of Theories. *Journal of Rural Studies* 19: 327-344.

## Allegato B

### PIANO DEI COSTI

*Attività di collaborazione tra IRPET e SAFE - UniBas per il progetto di sviluppo di una modellistica economica per l'analisi del comparto agricolo e di quello alimentare, della loro articolazione interna e dei legami con il resto del sistema economico.*

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 1 descritte nell'Allegato 1 – Disciplinare Tecnico: IRPET e SAFE UNI BAS collaboreranno tra di loro, impegnandosi reciprocamente a mettere a disposizione le risorse umane interne, le banche dati, la strumentazione informatica e metodologica in possesso, ciascuno in conformità alle rispettive normative.

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al precedente art. 1, sono quantificati in euro 46.000 per la durata dell'Accordo.

Il dettaglio degli oneri è precisato nel seguente prospetto:

A. Oneri a carico di IRPET.	
Costi del personale	€7.000
Costi per l'uso di strumentazioni scientifiche e banche dati	€1.000
Contributo finanziario	€15.000
Totale oneri a carico di IRPET	€23.000
B. Oneri a carico di SAFE - Unibas	
Costi del personale	€15.000
Know how	€6.000
Spese generali	€2.000
Totale oneri a carico di SAFE	€23.000
Totale oneri attività di collaborazione	€46.000

Per il versamento del contributo finanziario di €15.000, Safe-Unibas dovrà presentare apposita rendicontazione dei costi sostenuti.

Il versamento del contributo sarà effettuato da IRPET a seguito di presentazione di nota di addebito di Safe-Unibas contenente gli estremi per effettuare il versamento.

Il contributo economico erogato costituisce supporto alle attività istituzionali di quest'ultimo, non confluisce nei proventi delle attività svolte dall'università sul mercato ed è erogato con la sola finalità di parziale ristoro per i costi di personale e struttura sostenuti da Safe- Unibas.

Il contributo non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del DPR 633/72, in quanto correlato ad attività rientrante nei compiti istituzionali di IRPET e di Safe-UniBas.

**Allegato C**  
**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'AMBITO**  
**DELLE ATTIVITÀ STABILITE NELL'ACCORDO ATTUATIVO**

**A. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Una spesa è considerata ammissibile se risponde ai seguenti requisiti:

- è *pertinente e imputabile alle attività stabilite nell'accordo attuativo*;
- è *effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate* o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
- è *tracciabile* ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- è *contabilizzata*, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

**B. PERIODO TEMPORALE E PRINCIPI DI VALIDITÀ DELLA SPESA**

Le spese effettivamente sostenute ed oggetto di rendicontazione si riferiscono alle attività di collaborazione come definite nell'Accordo attuativo stipulato con IRPET.

Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di stipula dell'Accordo attuativo suddetto, fino al termine del medesimo.

**C. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese sostenute per le attività in collaborazione come definite nell'Accordo con particolare riferimento a:

- 1) analisi e documentazione,
- 2) studio, informazione ed elaborazione statistica,
- 3) informazione bibliografica;
- 4) ogni altra attività prevista dai singoli atti dirigenziali.

**D. TIPOLOGIE DI COSTI REALI**

Tenuto conto dei requisiti descritti al punto precedente, nella rendicontazione delle spese sostenute, l'Ente potrà prendere a riferimento:

- i costi diretti
- i costi generali

***Costi diretti***

Per quanto riguarda i costi diretti vi rientrano (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- costi del personale interno (compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge) impiegato a tempo indeterminato o determinato nell'esecuzione delle attività, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività sulla base dell'effettiva durata, adeguatamente documentata;
- i costi derivanti da eventuali contratti stipulati per la realizzazione dell'attività comune con soggetti terzi:
  - per l'acquisizione di servizi tecnico-specialistici, collaborazioni e consulenze professionali, necessari per lo svolgimento delle attività stabilite nell'Accordo,
  - per la fornitura delle dotazioni strumentali (ivi inclusi i costi di materiali d'uso

corrente).

È importante segnalare che, nel caso in cui vi sia una “connessione non esclusiva” del costo sostenuto con l’attività svolta, l’Ente deve dare dimostrazione della diretta connessione, *anche se in quota parte*, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione dei costi (esempio: parametri di consumo tecnico-fisici, ecc.).

In fase di rendicontazione delle spese del personale, l’Ente dovrà trasmettere gli atti di assegnazione del personale alla funzione e la documentazione attestante il tempo impiegato da ciascuna unità di personale nella funzione medesima.

#### **E. SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili spese non pertinenti le attività di progetto stabilite nell’Accordo, ed in particolare:

- costi già sostenuti con altri contributi;
- costi relativi a beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo;
- spese di rappresentanza;
- acquisto di automezzi o autovetture;
- costi relativi alle attività degli organi societari
- IVA, salvo nei casi previsti dall’art.69 (c) del Reg.(UE) n.1303/2013,
- materiale usato.

#### **F. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

L’Ente invia la rendicontazione delle spese sostenute in funzione delle attività svolte in collaborazione come definite nell’Accordo, secondo le indicazioni specificate nel prosieguo ed utilizzando i modelli allegati, unitamente alla documentazione comprovante le spese sostenute.

##### *Costi del personale interno*

Le spese relative ai costi del personale sono date dai costi del lavoro lordi relativi al personale alle dipendenze (a tempo determinato o indeterminato), dedicato all’attuazione delle attività progettuali. In particolare, nel caso di costi reali, è rimborsabile il 100% dei costi del personale interamente dedicato; per quanto attiene agli incarichi a tempo parziale in cui viene dedicata una quota mensilmente variabile di ore di lavoro nell’ambito delle attività, il rimborso dei costi del personale è calcolato sulla base di una tariffa oraria moltiplicata per il numero di ore effettivamente lavorate nell’ambito dell’operazione. Per il solo personale a tempo indeterminato, tale tariffa viene così determinata:

- dividendo il costo del lavoro lordo mensile per l’orario di lavoro mensile stabilito nell’atto di impiego, espresso in ore;

oppure

- dividendo il costo del lavoro lordo annuo documentato più recente per il numero di ore previsto dal contratto di lavoro.

A supporto delle richieste di rimborso, è necessario allegare la seguente documentazione di spesa:

- lista del personale coinvolto correlato a ciascuna attività e prodotto atteso, contenente per ciascuna delle unità di personale coinvolta l’indicazione di nome e cognome, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, ammontare annuo degli oneri sociali e

fiscali, numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, percentuale e/o numero di ore d'imputazione all'attività. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione a firma del legale rappresentate;

e per ogni risorsa umana:

- ordine di servizio interno o lettera d'incarico, da cui risulti: il nominativo, ruolo da svolgere nell'ambito delle attività e il numero di ore previste, specificando se si tratta di una quota di ore di lavoro mensile fissa o variabile. Tale documento, deve essere presentato sotto forma di dichiarazione a firma del legale rappresentate; per il personale a tempo determinato imputato al 100% alle attività: oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, procedura di selezione e contratto;
- curriculum vitae per i contratti a progetto;
- copia conforme di busta paga o documenti equipollenti;
- *(solo per il personale a tempo indeterminato)* timesheet mensile, riportante il nominativo, la qualifica, le ore effettivamente lavorate per ciascuna attività, descrizione sintetica delle attività, mese di riferimento e firmato sia dal/la dipendente coinvolto/a, sia dal legale rappresentante per attestazione;
- *(solo per il personale a tempo indeterminato)* modalità di calcolo della tariffa oraria.

A supporto delle richieste di rimborso, è necessario allegare la seguente documentazione di pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza;
- bollettino postale per il pagamento delle utenze, in caso non direttamente accreditate sul conto del beneficiario;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es.F24); in caso di mandati cumulativi occorre una dichiarazione del legale rappresentante 1) che l'Ente in qualità di sostituto di imposta provvede mensilmente in forma cumulativa e disgiuntamente per ogni contributo e ritenuta al versamento delle ritenute praticate e dei contributi dovuti sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, nonché per gli oneri gravanti su ogni pagamento di natura reddituale, così come previsto dalle disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito di cui al DPR 29.09.1973 n.602 e ss.mm.ii., 2) che entro l'importo liquidato mensilmente in relazione al versamento cumulativo dei contributi, delle ritenute e degli oneri di cui sopra sono incluse le quote relative al personale interno e ai collaboratori esterni rendicontati nel progetto, conformemente ai documenti di rendicontazione.

**ALLEGATO C1 – Descrizione dei “costi diretti”** sostenuti dall’Università articolato in:

***SEZIONE A) Dichiarazione del costo del personale***

- che, per ciascuna unità di personale interno impiegato, fornisce le seguenti informazioni:
- tempo produttivo: si riferisce al tempo che effettivamente il dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, dedica all'attività lavorativa nell'anno di riferimento (contratto di lavoro);
  - costo del lavoro: si riferisce al costo annuo lordo della retribuzione (contratto di lavoro);
  - oneri previdenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente;
  - parametro medio: rappresenta l'unità di costo medio del lavoro da esprimersi ad esempio su base giornaliera;
  - tempo di lavoro effettivamente dedicato allo svolgimento delle attività: consiste nei giorni/uomo che effettivamente sono stati impiegati dal lavoratore nell'ambito delle attività rendicontate. Il tempo dedicato da ciascuna risorsa umana all'attività o alle attività in parola sarà comprovato da idonea documentazione disposta dal Responsabile dell'attività.

***SEZIONE B) Prospetto delle spese per l'acquisto di beni, servizi e collaborazioni esterne***

che descrive tutti i costi, ad eccezione di quelli per il personale dipendente interno (impiegato a tempo indeterminato e a tempo determinato), direttamente sostenuti (anche in quota parte) per lo svolgimento delle attività realizzate.

***SEZIONE C) Prospetto di calcolo illustrativo del metodo di imputazione pro-quota del costo sostenuto***

che, in presenza di “costi diretti” da rendicontare in quota-parte, descrive il metodo ed i criteri di imputazione delle spese sostenute.

Il criterio di imputazione dovrà essere giusto, appropriato e verificabile. Un qualsiasi criterio di imputazione si definisce giusto se è ragionevolmente equilibrato e sufficientemente prudente. Il criterio è appropriato se fondato su parametri tecnico-fisici adeguati a misurare l'intensità d'uso del fattore produttivo oggetto di riparto; infine, un criterio è verificabile se è possibile darne dimostrazione attraverso adeguate evidenze documentali.

Il metodo di imputazione utilizzato dovrà tener conto che in ogni caso una spesa ripartita con imputazione in quota-parte su più progetti non può superare il valore totale effettivo della stessa. Tutte le spese dirette, attribuite in toto o quota parte al costo complessivo dell'attività svolta, devono essere documentabili ovvero comprovabili da apposita documentazione giustificativa, contabile e/o fiscale.

**ALLEGATO C2 – Consuntivo dei "costi diretti"** sostenuti dall'Università, per la realizzazione delle attività di seguito specificate

**SEZIONE A) - DICHIARAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE**

Dichiarazioni del soggetto proponente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_,  
 dichiara che, relativamente al personale dipendente impiegato nella realizzazione delle attività relative all'Accordo Attuativo \_\_\_\_\_ stipulato nell'ambito del protocollo di intesa \_\_\_\_\_

**Periodo di riferimento:** dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_

a. il costo effettivamente sostenuto è così composto:

NOME E COGNOME DIPENDENTE	QUALIFICA / FUNZIONE (specificare se TI o TD)	GIORNI IMPIEGATI	COSTO DEL PERSONALE IMPUTATO
<b>TOTALE COSTO PERSONALE RENDICONTATO</b>			

**Si precisa che il costo del personale a tempo determinato è rimborsabile al 100% del costo sostenuto per la realizzazione dell'attività sopra indicata**

b. a giustificazione di quanto sopra rappresentato, si specifica il costo aziendale per ciascuno dei sopraelencati dipendenti:

DIPENDENTE	TOT. ORE ANNUE LAVORATIVE	SALARIO LORDO ANNUO	ONERI PREVIDENZ. ANNUI	ONERI ASSICURAT. ANNUI	IRAP	COSTO AZIENDALE GIORNALIERO

c. a giustificazione di quanto sopra rappresentato, secondo quanto previsto dall'art.67 del Reg.(UE) n. 1303/2013 e delle disposizioni in merito, si specificano le modalità per il calcolo delle spese sostenute.

d. a consuntivo di quanto sopra presentato l'imputazione per ciascuna attività del costo di personale sostenuto:

ATTIVITA'	DIPENDENTE	MESE DI RIFERIMENTO	GIORNI IMPIEGATI

Si allega a tal fine la seguente documentazione prevista:

- .....
- .....

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità.

Luogo e data.....

Il Responsabile legale

.....

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti.

Luogo e data.....

Il Responsabile legale

.....

**SEZIONE B) - PROSPETTO DELLE SPESE PER ACQUISIZIONI DI BENI, SERVIZI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

**Periodo di riferimento:** dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

a. Prospetto riepilogativo

VOCE DI SPESA	Tipologia ed estremi del giustificativo	Tipologia ed estremi del pagamento	Importo rendicontato (Euro)
<b>1. SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI</b>			
..... (da indicare)			
<i>Sub totale</i>			
<b>2. COLLABORAZIONI/ CONSULENZE PROFESSIONALI</b>			
<i>Nominativo collaboratore/ricercatore</i>			
<i>Nominativo collaboratore/ricercatore</i>			
<i>Sub totale</i>			
<b>3. DOTAZIONI STRUMENTALI NECESSARIE</b>			
..... (da indicare)			
<i>Sub totale</i>			
<i>Totale</i>			

b. a giustificazione di quanto sopra rappresentato, secondo quanto previsto dall'art.67 del Reg.(UE) n. 1303/2013 e delle disposizioni in merito, si specificano le modalità per il calcolo delle spese sostenute.

c. a consuntivo di quanto sopra presentato l'imputazione per ciascuna attività del costo del servizio sostenuto eventualmente articolato pro-quota coerentemente con quanto illustrato nella sezione C che segue:

RIFERIMENTI DELSERVIZIO	ATTIVITA'COMUNE	MESE DI RIFERIMENTO	IMPORTO

Si allega a tal fine la seguente documentazione prevista:

- .....
- .....

Luogo e data.....

Il Responsabile legale

.....

**SEZIONE C) - PROSPETTO DI CALCOLO ILLUSTRATIVO DEL METODO DI IMPUTAZIONE IN QUOTAPARTE DEL COSTO SOSTENUTO**

Descrizione da parte dell'Università del metodo di imputazione utilizzato relativamente ai "costi diretti", attribuiti in quota-parte all'attività svolta. La descrizione del metodo di imputazione deve essere dettagliata in modo tale da poter ricostruire il calcolo effettuato.

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>METODO DI IMPUTAZIONE PRO-QUOTA UTILIZZATO</b>
<b>1. PERSONALE</b>	
<i>(Nominativo dipendente)</i>	
<b>2. SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI</b>	
<i>(compilare lista dei servizi acquistati)</i>	
<b>3. COLLABORAZIONI/ CONSULENZE PROFESSIONALI</b>	
<i>Nominativo collaboratore/ricercatore</i>	
<i>Nominativo collaboratore/ricercatore</i>	
<b>4. DOTAZIONI STRUMENTALI NECESSARIE</b>	
<i>Strumenti ed attrezzature (specificare)</i>	

Si allega a tal fine la seguente documentazione prevista:

- .....
- .....

Luogo e data.....

Il Responsabile legale

.....